

## Testamento spirituale di Don Ideo Iori

24 – 2 – 93

Con il pieno possesso delle mie facoltà di intelligenza e volontà confermo e rinnovo la mia gioiosa adesione al Battesimo, ricevuto il 17-1-34, alla Chiesa, al Papa – al Vescovo, al mio sacerdozio 5-3-66 convinto della validità, verità, autenticità e unità della mia fede, ringrazio quanti hanno collaborato direttamente, o indirettamente “al mio Sacerdozio”, il dono più grande che possa ricevere una creatura umana. Sono contento di essere prete.

Chiedo perdono a quanti avessi dato cattivo esempio in parole, opere e omissioni. Il Signore mi ha creato per farmi suo consacrato: quanti segni. Prego per tutti, ringrazio tutti, non ho nulla a nessuno da perdonare, solo essere perdonato.

Pregate tanto per me, aiutatemi a espiare e riparare i miei tanti peccati, aiutatemi ad andare alla svelta in Paradiso.

Sono tranquillo: ho cercato di fare del mio meglio sempre in tutto; questo il mio segreto fondato sulle 2 devozioni primarie: L'Eucarestia – la mia Messa!!! E la Vergine santa che a tutti ho raccomandato specie col rosario quotidiano.

Mi dispongo con umiltà di spirito e gioia grande all'incontro con il Signore. Non c'è da piangere, anzi il mio funerale abbia le caratteristiche della liturgia pasquale: la gioia, anche il suono delle campane.

...Sono nato povero, ho conosciuto la povertà concreta, desidero morire povero, non solo a parole.

...Soldi non ne ho, mai li ho cercati per me....

A Sua Eminenza il Cardinale Siri, di Santa e venerata memoria, amato – stimato – venerato – Maestro e Papà del mio Sacerdozio la mia perenne filiale riconoscenza e devozione, anche per l'assistenza datami dopo la sua morte. ...

Porto nel cuore ogni persona che ho incontrato dalla parrocchia di San Martino di Guastalla a Villarotta, all'ospedale di Reggio, in modo specialissimo tutta la popolazione di Arenzano con il suo arciprete ..., Madre Giovanna e le sue suore, ogni persona di Villarotta che tanto ho sinceramente amato, difeso, coltivato, curato e protetto, e sono stato tanto ricambiato.

Aiutatemi tutti ad essere degno della Visione Beatifica. Poter vedere Dio così come egli è sulle cui ginocchia è iniziata la mia vocazione.

Alla grande e Santa Mamma che mi ha ....., al mio caro Papà, alla mia amata sorella Giuseppina e al figlio suo Roberto, rivolgo la mia preghiera: guidatemi per la strada giusta per arrivare dove siete.

Se qualcosa di buono posso aver fatto, sia glorificato Dio che lo ha voluto e permesso e serva a voi per farvi amare di più il Signore, la Madonna, la Chiesa, il Papa, tra di voi. La preghiera di tutte le persone sante morte durante il mio cammino sacerdotale mi assista nell'ultimo momento.

Non vorrei una morte improvvisa, accetto quella che il Signore riterrà più opportuna per la mia salvezza, preferirei prepararmi e guardarla in faccia fino all'ultimo momento, con l'aiuto del Signore: è troppo importante morire bene e fare sul serio una “buona morte”. Potessi pregare fino all'ultimo momento.

Confratelli di RE – Guastalla e Genova, fedeli amati e benedetti di Villarotta e Arenzano, grazie del Bene che mi avete voluto.

Arrivederci, vi benedico dal cielo, per ritrovarci assieme tutti per sempre. Che Bello...! Un solo desiderio ancora: riposare nella mia chiesa di Villarotta che tanto ho amato, curato, dove tanto ho pregato e adorato, e per la quale ho dato quanto potevo, come segno dell'amore che mi lega a voi, nel nome del Padre che a voi mi ha mandato.

Benedico tutti: bambini – giovani – adulti – anziani e sofferenti.

*(aggiunta del 13-10-99)*

Un pensiero affettuoso e riconoscente alla cara parrocchia di S. Girolamo

Desidero che il mio funerale diventi una Pasqua per tutti (anche le campane), soprattutto con la Confessione.

Sia data la possibilità di confessarsi in ogni momento.

Raccomando a tutti: S. Messa, Parola di Dio, Confessione, Eucarestia, devozione alla Madonna, vivere in grazia di Dio

Alleluia in Eterno! Aiutatemi a rendere più breve il mio purgatorio con la S. Messa.

Don Ideo

